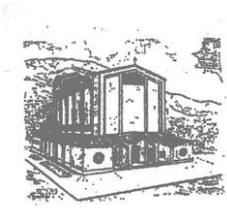


Parrocchie Sant'Antonio di Padova e Sacro Cuore di Gesù

canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"
sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>



17 agosto 2025
XX domenica
del Tempo Ordinario



Il male da bruciare

C'è una sorta di confusione, tra la gente, tra la bontà e il buonismo. E vale anche per l'immagine che abbiamo del Dio che ci ha presentato Gesù. Il fatto che sia Padre, che ami incondizionatamente, che perdoni sempre, non significa che per lui la nostra scelta tra il bene e il male sia indifferente. Soprattutto non sono indifferenti le conseguenze per noi e per tutta la comunità umana, già qui.

Gesù è venuto sulla terra per sconfiggere il male in tutte le sue forme, compresa quella della vendetta. Pur ritenendo tutti fratelli, si è sempre schierato dalla parte delle vittime e degli ultimi. Ogni peccato grida la sua ingiustizia davanti a Dio. Egli non rimane lontano, ma scende a condividere sofferenza umana e si schiera.

Non ci stupisca l'immagine forte di un fuoco purificatore che Gesù usa nel Vangelo, né la constatazione di aver portato la divisione all'interno delle famiglie e del suo popolo.

Con il male non ci possono essere compromessi: o lo si accetta o lo si respinge. O si sceglie di essere umani, mettendosi nei panni di chi è trattato senza considerazione e rispetto, o si sceglie di degradarsi e imbestialirsi, mettendo da parte etica e rispetto.

La pace di Gesù non è la comoda tranquillità del disimpegno, ma la serenità di aver lottato con tutte le forze contro il male e aver fatto posto al bene in sé e fuori di sé.

Prima Lettura

Mi hai partorito uomo di contesa per tutto il paese.

Dal libro del profeta Geremia (Ger 38,4-6.8-10)

In quei giorni, i capi dissero al re: «Si metta a morte Geremia, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male». Il re Sedecìa rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi».

Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchìa, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango.

Ebed-Mèlec uscì dalla reggia e disse al re: «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mèlec, l'Etiopio: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale (Dal Salmo 39)

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido. **R.**

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi. **R.**

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore. **R.**

Ma io sono povero e bisognoso:
di me ha cura il Signore.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore: mio Dio, non tardare. **R.**

Seconda Lettura

Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti.

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 12,1-4)

Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento.

Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio.

Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. (Gv 10,27)

Vangelo

Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,49-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Parola del Signore

Settimana 17-24 agosto 2022 - Avvisi

Lunedì 18 agosto, ore 15:00 Sant'Antonio: funerale di Biasi Rita

Martedì 19 agosto, ore 10:00 Sant'Antonio: funerale di Bulgarelli Laura
in questi due giorni rimangono le S. Messe in Sacro Cuore.



Dal Trentino 2698 voci per Gaza.

L'appello: aiuti umanitari e azione diplomatica

L'appello promosso da Comune, Arcidiocesi e Acli Trentine **chiede al Governo italiano di far pressione sul Governo di Israele**, in ogni sede diplomatica e pubblica, affinché sia consentito immediatamente **l'ingresso nella Striscia degli aiuti umanitari** da distribuire alla popolazione civile. Inoltre si sollecita un'**azione diplomatica** per l'immediato cessate il fuoco, per il rilascio degli ostaggi rapiti da Hamas e per il rispetto del diritto umanitario internazionale. Infine, al Governo si chiede di interrompere la compravendita di armi.

Chi non avesse ancora avuto il modo di aderire può aggiungere la propria firma a mano, nel quarto pannello esposto: la campagna e la mobilitazione dunque continuano, tanto più che nei giorni scorsi il Governo israeliano ha annunciato l'intenzione di occupare la Striscia esponendo i civili a un'ulteriore ondata di violenza.

“La **Chiesa di Trento** – hanno aggiunto i rappresentanti diocesani – sta cogliendo, anche al suo interno, molte sollecitazioni ad essere presente e attiva nella promozione di **azioni di mobilitazione e di formazione sui temi della pace, della dignità di ogni persona, del diritto internazionale, della tutela dei più deboli, del disarmo e della nonviolenza**”. “È un impegno – hanno aggiunto – che la Diocesi intende continuare ed approfondire, con **momenti di preghiera comunitaria** per invocare il dono della pace, condividendo **nuovi appelli alla sensibilizzazione e rilanciando specifiche iniziative formative e culturali** sul territorio. Inoltre, la Chiesa trentina intende continuare a valorizzare appuntamenti collettivi di significato più generale, a partire dalla **Marcia Perugia-Assisi** dell'11-12 ottobre e dalla **Giornata Mondiale della pace del 1° gennaio**”.

Ora solidarietà concreta ai progetti Caritas in Terra Santa

L'appello non si ferma qui. Nella conferenza stampa in Comune è stata annunciata la volontà di **sostenere** – invitando a farlo anche i cittadini trentini – i **progetti di Caritas italiana in Terra Santa**. Caritas è da tempo attiva per sostenere la popolazione di **Gaza, Gerusalemme Est e Cisgiordania**. È possibile contribuire agli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza utilizzando il **conto corrente postale n. 347013** o facendo una **donazione on-line o un bonifico bancario** specificando nella causale “**Emergenza Terra Santa**” tramite: **Banca Popolare Etica**, via Parigi 17, Roma – Iban: **IT 24 C 05018 03200 00001 3331 111**.